

Questo spazio è dei lettori.
Per consentire a tutti di poter intervenire,
le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti
verranno tagliate dalla redazione.
Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono.
Le lettere pubblicate dovranno avere
necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it



■ Mezzocorona, stazione priva di qualsiasi servizio

Sono un'assidua viaggiatrice sulla linea Bologna - Mezzocorona che poi raggiunge solitamente la Val di Sole. Sabato scorso ho dovuto attendere quasi un'ora a Mezzocorona il treno per Bologna e, come sempre, ho trovato la stazione priva di qualsiasi servizio.

Non esiste un punto di ristoro, le toilette sono chiuse ermeticamente e recano sul vetro della porta gli orari di apertura. Mi sembra molto discutibile anzi ridicolo che sia scritto l'orario di funzionamento dei servizi igienici. Non oso pensare al viaggiatore che nell'attesa del treno sta male e ha necessità di utilizzare un bagno. Ci sono dei lavori di ristrutturazione ma un servizio igienico si può comunque realizzare. Desidererei che fosse pubblicato questo mio reclamo e fosse sensibilizzata la Società Trenitalia per i provvedimenti del caso (Sopra, l'avviso posto sulla porta della toilette ermeticamente chiusa).

Carla Pandeli - Bologna

■ Affitti brevi, la Provincia metta regole nuove

Egregio direttore, da qualche tempo, il problema dell' overtourism sembra dominare la scena di quale tipo di ospitalità offrire, senza stravolgere la qualità di vita dei residenti. Di sicuro le nuove regole da applicare, come l'introduzione obbligatoria del Codice identificativo nazionale (Cin) dell'estintore e di altri adempimenti, hanno fatto scendere l'offerta.

La domanda resta sempre alta e il rialzo dei prezzi è inevitabile. È chiaro che questa nuova formula di ricettività definita «mordi e fuggi» viene vista da chi abita nelle zone turistiche o come un problema oppure una scelta positiva perché va ad integrare le risorse delle persone che hanno uno o più appartamenti da offrire sul mercato. A Riva del Garda una tariffa media giornaliera va dai 100 ai 200 euro. Bisogna dire che, a livello economico benefico ne porta, basta pensare all'oc-

cupazione.

L'aspetto negativo riguarda i servizi sociali, come ad esempio la gestione dei rifiuti, ma anche i pochi appartamenti disponibili per chi lavora o per i giovani che decidono di mettere

su famiglia. Ci troviamo di fronte a scegliere tra sfruttamento delle risorse oppure come opportunità economica. Insomma, per gli italiani è sia positivo che negativo dipende dall'angolo visuale dove si guarda. Va dato

merito all'assessora di Riva del Garda, Livia Ferrario, che sta elaborando una banca dati sugli affitti brevi, interpretando le richieste dei cittadini alle amministrazioni, per migliorare la mobilità e i servizi.

CasaClima risponde

Estate e climatizzatori: guida all'efficienza

CASACLIMA

Con l'arrivo della bella stagione torna puntuale il dibattito sui condizionatori: comfort domestico sì, ma senza pesare troppo né sulla bolletta né sull'ambiente. Come rinfrescare la casa in estate senza far lievitare la bolletta né danneggiare l'ambiente?



Come ogni anno, l'Enea (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) diffonde utili suggerimenti per affrontare l'estate in modo più sostenibile. E i numeri lo confermano: secondo gli ultimi dati Istat, quasi una famiglia italiana su due possiede un climatizzatore, e in alcune zone come nel Mezzogiorno e in alcune aree del Nord, come il Veneto, superano il 70%.

La maggior parte degli impianti è composta da sistemi mono-split a pompa di calore, di cui si stima che 1,7 milioni siano stati installati pre-2013, quindi molto meno efficienti degli attuali e ormai prossimi al loro fine vita.

Gli esperti Enea raccomandano di sostituire il vecchio climatizzatore con un sistema unico a pompa di calore, in grado di rinfrescare gli ambienti in estate e di riscaldarli in inverno, riducendo costi e impatto ambientale. Le nuove generazioni di pompa di calore, oltre a garantire un maggior comfort termico grazie a una temperatura più stabile e uniforme negli ambienti, si rivelano anche più conveniente nel tempo, riducendo le spese e le necessità di manutenzione.

Il vantaggio economico aumenta se sono integrate con impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, contribuendo a trasformare l'edificio verso un ZEmB - Zero Emission Building. Questi edifici, come richiesto dalla nuova Direttiva europea EPBD IV, sono altamente efficienti, coprono il proprio fabbisogno energetico con fonti rinnovabili e non producono emissioni da combustibili fossili. Per valutare la fattibilità degli interventi, è utile il parere di un tecnico esperto che valuterà l'isolamento termico e l'efficienza degli impianti, indicando gli interventi più convenienti in base al rapporto costi-benefici e agli incentivi disponibili.

Per un uso efficiente e sicuro del climatizzatore, gli esperti dell'Enea hanno inoltre redatto un vademecum con semplici accorgimenti per rendere più efficienti i condizionatori installati.

Tra i più importanti, spicca la necessità di una manutenzione regolare, con particolare attenzione all'isolamento dei tubi

del circuito refrigerante e alla pulizia di filtri e ventole. Una scarsa manutenzione, infatti, può aumentare i consumi e rappresentare un rischio per la salute. È sempre preferibile scegliere apparecchi con classe energetica almeno A, meglio se A+++, per risparmiare fino al 40% di energia rispetto ai modelli meno efficienti. Inoltre, per chi utilizza il climatizzatore per molte ore al giorno, i modelli inverter che sono in grado a ridurre la potenza frigorifera a seconda delle necessità - sebbene più costosi - rappresentano la scelta migliore grazie al loro minor consumo energetico e al maggiore comfort offerto.

Durante l'installazione, l'unità interna va posizionata in alto e lontano da ostacoli, mentre quella esterna deve essere protetta dal sole e dalle intemperie. Evitare di installare un unico condizionatore potente in corridoio, poiché rinfrescherebbe solo quella zona. La normativa per l'estivo prevede di non scendere a una temperatura interna inferiore a 26°C, ma il comfort può essere garantito anche con valori leggermente più alti, mantenendo una differenza di 2-3 gradi rispetto all'esterno.

Spesso è sufficiente attivare la deumidificazione, poiché l'umidità accentua la percezione del caldo. Chiudere persiane, tapparelle o usare tende nelle ore più calde aiuta a limitare il calore solare in casa, riducendo il consumo del climatizzatore. Meglio arieggiare solo di notte, quando fa più fresco e il climatizzatore è spento. Ogni grado in meno può fare la differenza, ma è il comportamento a fare davvero la climatizzazione sostenibile.

Agenzia CasaClima

Inviare le vostre domande

a casaclimarisponde@ladige.it

Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

L' overtourism a detta degli studiosi del fenomeno porta lo spopolamento dei centri storici e la perdita di autenticità. Venezia è l'esempio più eclatante, sempre più turisti e sempre meno veneziani. L'Italia è un paese a vocazione turistica, naturalmente il mercato degli affitti brevi in questi ultimi anni è esploso. Questo è dovuto ad una sempre più forte richiesta ma soprattutto alle piattaforme dei social.

Un problema che la politica non ha mai affrontato è la disciplina dei contratti di affitto per lunghi periodi, in quanto le norme sono troppo vincolanti. Tutto questo rende il tornare in possesso del proprio immobile in casi di morosità un percorso lungo e costoso. È questa la fotografia che emerge dei proprietari che preferiscono tenere gli appartamenti sfitti. Infatti, per un inquilino insolvente, per riavere l'immobile possono passare anche più di due anni, oltre a non incassare le mensilità il rischio è quello di ritrovarsi i locali distrutti.

Nel nostro Paese dal censimento risultano 35 milioni di immobili residenziali, di questi 25 milioni sono occupati e gli altri 10 milioni sono sfitti. Sono destinati agli affitti brevi meno di un milione di alloggi.

In questi numeri ci sono i problemi, bisogna trovare le soluzioni. Un primo passo l'assessora Livia Ferrario l'ha fatto. Adesso dovrebbe essere la Provincia autonoma di Trento a legiferare.

L'esempio potrebbe essere Barcellona, dove sono stati regolamentati gli affitti brevi con risultati impensabili. I problemi maggiormente sentiti da chi per esempio vive nella Busa sono: sovraffollamento nei luoghi pubblici, aumento dei rifiuti, il caro vita. Tante persone sono convinte che l' overtourism possa essere una delle cause del rialzo dei prezzi.

Gualtiero Toniolo - Riva del Garda

■ Millennium Center, attenti alle borse

Desidero segnalare due episodi che mi sono capitati, a distanza di un mese, nel parcheggio interrato del Millennium Center di Rovereto. Dei malintenzionati hanno cercato in un paio di occasioni di sviare la mia attenzione, al fine di portare a termine i loro piani incivili e delinquenziali.

Per fortuna mi sono resa conto in tempo, evitando quindi l'epilogo più spiacevole. Per questo raccomando a tutte le signore sole, di tenere ben stretta e a tracolla la loro borsetta.

Ho segnalato l'accaduto al personale addetto alla sicurezza del centro commerciale nonché alla Stazione dei Carabinieri di Rovereto.

L.Z.

(segue dalla prima pagina)

E non perché i giovani siano diventati tutti obbedienti, ma perché le regole oggi sono poche e confuse e i limiti labili o assenti del tutto. Quasi impossibile allora trasgredire, ovvero uscire dai confini se questi mancano.

La parola «trasgressione» in effetti vuol dire «andare oltre il limite», che in adolescenza è azione fisiologica necessaria per esplorare il mondo, mettersi alla prova e verificare la tenuta dei modelli di riferimento, ma anche provare il proprio pensiero critico. È sfida, mai peccato o colpa.

Gesto sicuramente provocatorio e rumoroso, come tutta l'adolescenza, spesso un agire che infastidisce gli adulti, senza sapere che trasgredire è un tentativo prezioso per superare un blocco della vitalità e del desiderio evaporato d'un colpo all'uscita dall'infanzia nella paura di vivere.

Sovente è aggressività necessaria per crescere, come diceva un grande

I nostri figli

Rifiutare l'esame, vera trasgressione

GIUSEPPE MAIOLÒ

psicoanalista come Donald Winnicott (Dal luogo delle origini, Cortina)

La trasgressività, viceversa, è un invito per gli adulti a riflettere su quello che significa quel gesto di rifiuto, soprattutto se aggressivo o tagliente. Invece la Comunità educante, non di rado latitante ma sovente punitiva, vorrebbe che gli adolescenti fossero soldatini obbedienti, osservanti e remissivi, pronti a dimenticare la protesta se intimoriti dalla promessa di una bocciatura in un prossimo anno scolastico.

Dovremmo invece ricordarci il Don Milani educatore che diceva

«L'obbedienza non è più una virtù», un

libro famoso a proposito di una trasgressione importante avviata negli anni '60, l'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia.

Fu una pubblicazione con la partecipazione dei ragazzi della sua Scuola di Barbiana, che aprì il grande dibattito sull'obiezione di coscienza e portò l'Italia alla promulgazione della legge n. 772 del 1972 istitutiva del Servizio civile che all'inizio mantenne un aspetto punitivo di cui fui personalmente testimone: 24 mesi di servizio civile, il doppio di quello della leva.

Ma tornando alla trasgressione in adolescenza, non santificheremo di certo

questi protagonisti, ma ricordiamoci che l'inosservanza delle regole non è immorale, ma comportamento lecito per la costruzione dell'autonomia e della propria libertà personale. Se non ci fosse, tutto lo sviluppo sarebbe piatto e la crescita inesistente.

Il trasgredire serve poi a richiamare l'attenzione degli educatori degli adolescenti prima del dover scendere in campo per le loro sfide eccessive o i gesti autolesionistici e i pensieri autodistruttivi.

La trasgressione di questi nostri studenti, è oggi anche una denuncia che, come consulente scolastico, ho raccolto più volte e relativo a un sistema formativo iper-centrato sulla competizione che mette gli uni contro gli altri, quando invece c'è bisogno di educare alla cooperazione. E poi ci dice della necessità di essere ascoltati perché, è vero, si cresce solo se questo accade!

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento

DIAMANTI & CARATI®

800 910 105

Trustpilot

INVESTIMENTI IN ORO IN ESENZIONE IVA

AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA N.5009014

DIAMANTIECARATI.COM

BOLZANO I: Via Palermo 22, 0471-501788

BOLZANO II: P.zza Verdi 42, 0471-970491

BOLZANO III: Via Druso 55a, 0471-953076

BRESSANONE: Via V. Veneto 27b, 0472-858579

BRUNICO: Via S. Lorenzo 15c, 0474-555597

TRENTO: Via Brennero 61, 0461-827155